



MERCOLEDÌ-11/04/2018-ORE 9.00-18.30
CONVEGNO
 MO.CA-VIAMORETTO,78-BRESCIA



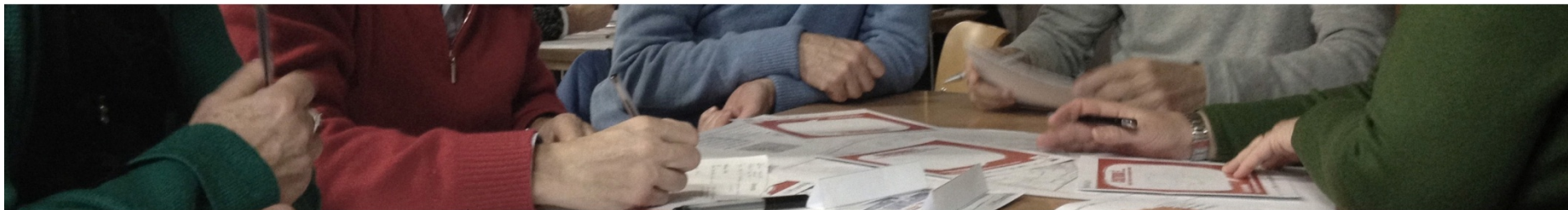
RIGENERAZIONE



URBANA



PARTECIPATA



accreditato da



patrocinato da



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav
di Venezia



movingculture.it



fondazione
cariplo



URBANCENTER
BRESCIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del SACRO CUORE
Diede di Brescia



con il sostegno di



con la collaborazione di

**MOVING
CULTURE**

BRESCIA | CULTURE
IN MOVIMENTO

PROGRAMMA

coordina i lavori

Elena Pivato (Responsabile Urban Center Brescia, Comune di Brescia)

h. 9:00 - accoglienza e registrazione presenze

h. 9:15 - saluti istituzionali

h. 9:30 - prima parte

CITTÀ E RIGENERAZIONE

PER UN'URBANISTICA SOSTENIBILE

Brescia e rigenerazione

Michela Tiboni (Assessore all'Urbanistica e pianificazione per lo sviluppo sostenibile del Comune di Brescia)

Rigenerazione / Identità

Alberto Ferlenga (Rettore dell'Università Iuav di Venezia)

Cultura / Luoghi

Renè Capovin (Responsabile progetti, Fondazione Luigi Micheletti e Fondazione MUSIL Brescia)

Delocalizzazione e municipalismo

Benno Albrecht (Direttore della scuola di dottorato Università Iuav di Venezia)

La città del futuro, per un nuovo paradigma urbano. Visioni europee e riflessioni sui sistemi urbani in Italia

Lorenzo Bellicini (Direttore CRESME, Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato)

h. 11:15 - pausa caffè

h. 11:45 - seconda parte

RIGENERARE PER RIATTIVARE

PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA PER LA CULTURA, L'ECONOMIA ED I NUOVI LAVORI

introduce

Marco Frusca (Architetto)

Rigenerare le città: strumenti, modelli e attori in evoluzione

Marina Dragotto (Direttrice AUDIS, Associazione Aree Urbane Dismesse)

Veneto, Comune di Treviso: il progetto di rigenerazione urbana "Open Dream Zanardo"

Damaso Zanardo (Imprenditore) e

Andrea Iorio (Architetto, Università IUAV di Venezia)

Friuli Venezia Giulia "Villa e Opificio Linussio: un cantiere di rigenerazione territoriale per la Carnia"

Gianluca Toschi (Ricercatore presso Fondazione Nord Est)

h. 13:30 - pausa pranzo

h. 14:30 - terza parte

PARTECIPARE PER RIGENERARE

COMPETENZE ED ESPERIENZE NEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

introduce

Elena Pivato (Responsabile Urban Center Brescia)

discute

Michèle Pezzagno (Professore Associato in Tecnica e Pianificazione urbanistica, DICATAM, Università degli Studi di Brescia)

10 anni di partecipazione in Toscana: attori, approcci, risultati nelle esperienze di rigenerazione urbana

Francesca Gelli (Autorità per la partecipazione della Regione Toscana e Docente Università Iuav di Venezia)

Urban Center Bologna come attivatore e connettore di soggetti nei processi di rigenerazione

Giovanni Ginocchini (Responsabile Fondazione per l'innovazione urbana, Bologna)

Progettazione urbana inclusiva: l'esperienza di COurban design collective Copenhagen

Michela Nota (Architetto paesaggista, co-fondatrice di COurban design collective e docente di Urban Design presso DIS Copenhagen)

Il valore della partecipazione nei processi di rigenerazione urbana e le competenze necessarie

Chiara Pignaris (Esperta processi partecipativi, Presidente di Cantieri Animati)

h. 16:15 - pausa caffè

h. 16:30 - tavola rotonda

NUOVI MESTIERI E NUOVE PROFESSIONALITÀ

FORMAZIONE - RUOLO DEGLI URBAN CENTER - SINERGIE POSSIBILI TRA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, UNIVERSITÀ E ORDINI PROFESSIONALI

introduce e modera

Massimo Tedeschi (Giornalista)

partecipano

Emilio Del Bono (Sindaco del Comune di Brescia)

Michela Tiboni (Assessore all'Urbanistica e pianificazione per lo sviluppo sostenibile del Comune di Brescia)

Roberto Cammarata (Presidente di Fondazione ASM)

Maurizio Tira (Rettore dell'Università degli Studi di Brescia)

Alberto Ferlenga (Rettore dell'Università Iuav di Venezia)

Giovanni Gregorini (Docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia)

Roberta Orio (Presidente dell' Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia)

Carlo Fusari (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia)

h. 17:45 - dibattito e conclusioni

h. 18:30 - fine lavori



MERCOLEDÌ-11/04/2018-ORE 9.00-18.30
CONVEGNO
MO.CA-VIAMORETTO,78-BRESCIA



RIGENERAZIONE



URBANA



PARTECIPATA

Urban Center Bologna come attivatore e connettore di soggetti nei processi di rigenerazione
Giovanni Ginocchini (Responsabile Fondazione per l'innovazione urbana, Bologna)

Urban Center Bologna come attivatore e connettore di soggetti nei processi di rigenerazione

Giovanni Ginocchini
11/04/2018



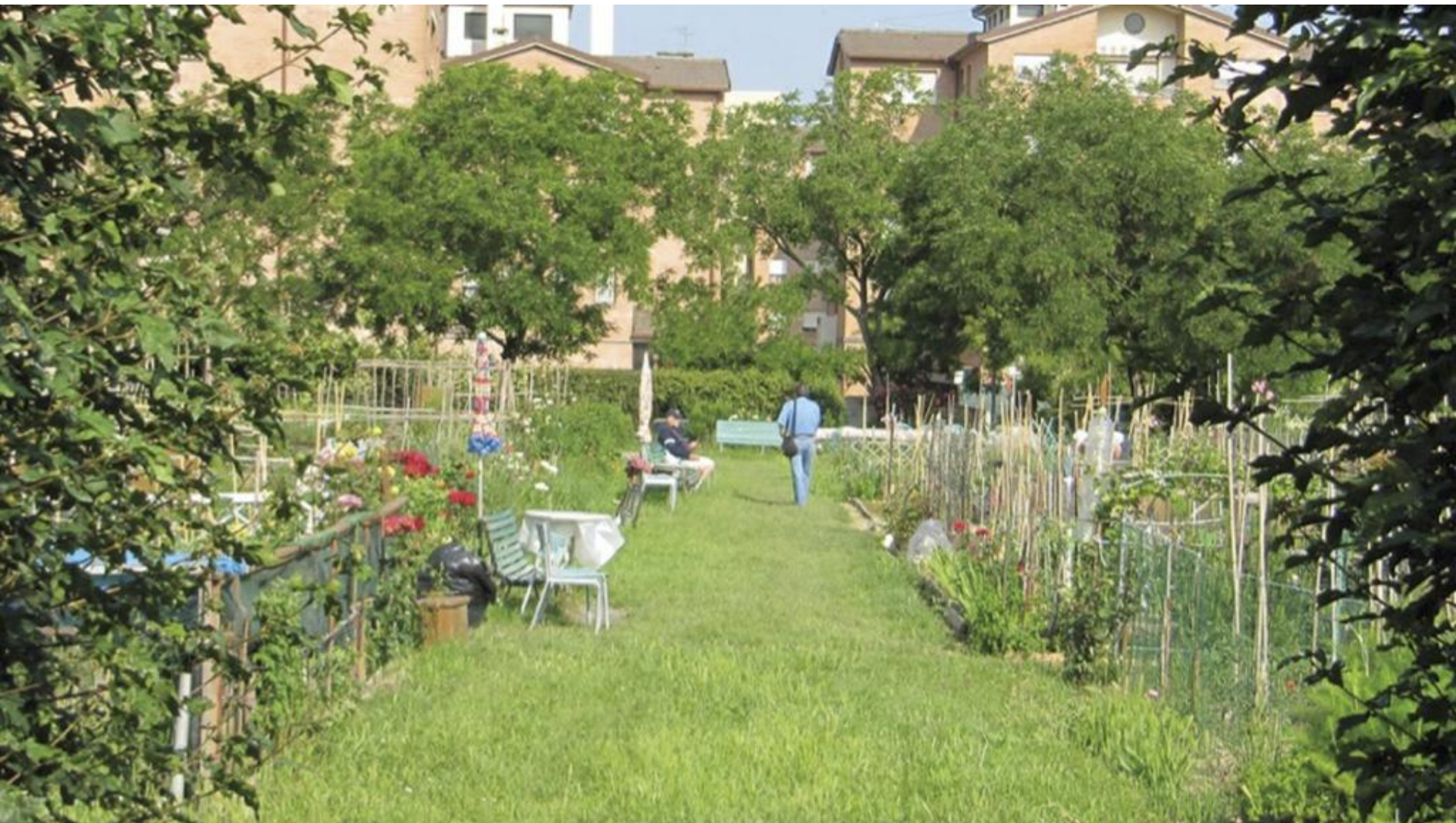
urban
center
bologna



urban
center
bologna



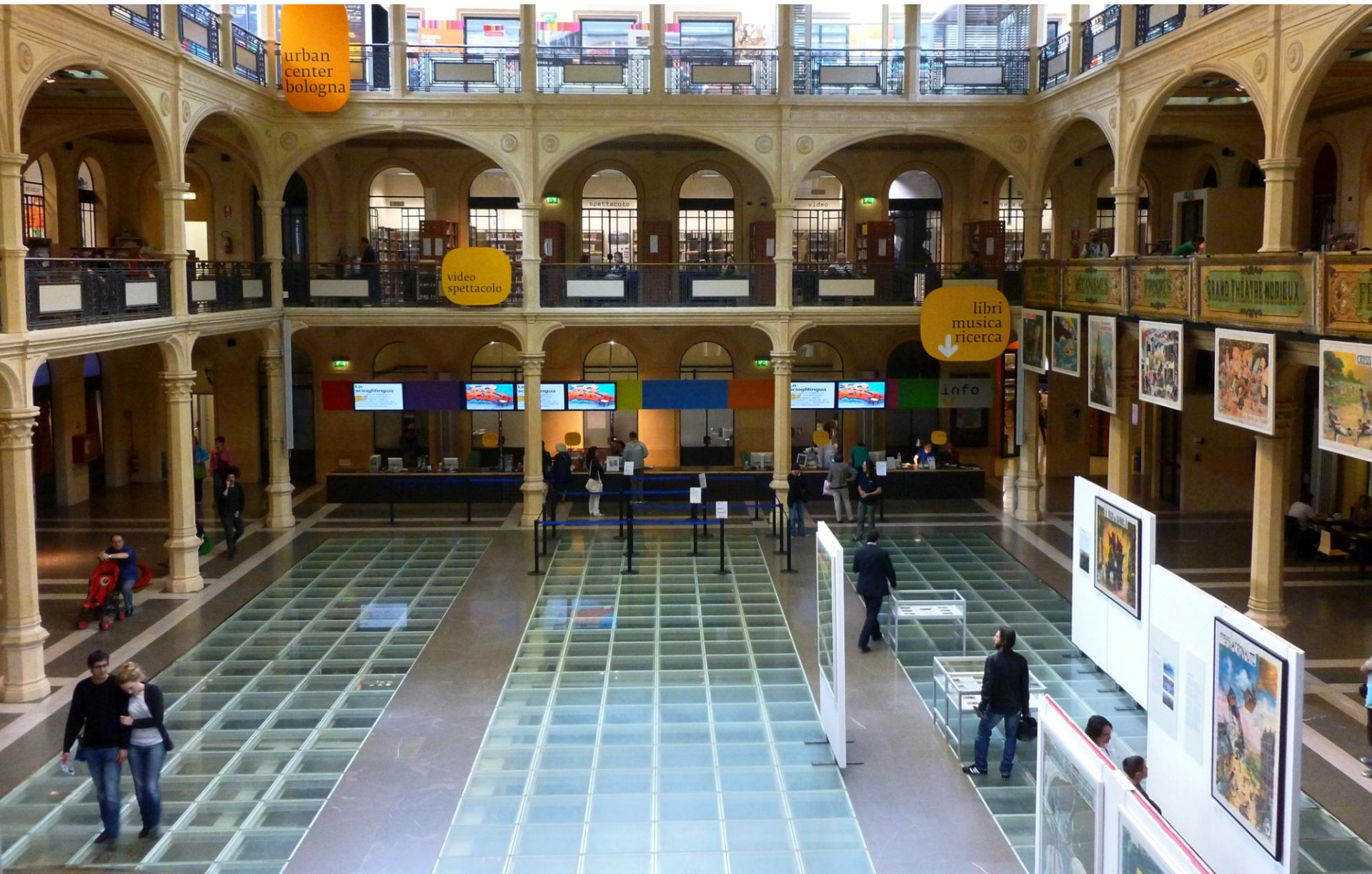
urban
center
bologna



urban
center
bologna



urban
center
bologna





Alcuni processi di rigenerazione esemplificativi nei quali Urban Center ha avuto un ruolo attivo negli ultimi 15 anni

- il progetto urbano – esempio rigenerazione ex mercato ortofrutticolo
- il piano urbanistico – esempio piano strutturale comunale
- le politiche urbane “smart” – esempi di nuovo in centro/ paes / agricoltura urbana/ patti di convivenza
- l’immaginazione civica – esempi Collaborare è Bologna e Laboratori di Quiartiere
- il living lab del progetto Rock (H2020) in zona Universitaria







Le sette città di Bologna

IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE
 Il Piano Strutturale Comunale -PSC-, nuovo strumento di pianificazione urbanistica, promosse:
 - lo sviluppo economico, sociale e culturale della popolazione;
 - il miglioramento della qualità della vita;
 - l'uso consapevole e appropriato delle risorse non rinnovabili.

LA PARTECIPAZIONE
 La partecipazione al processo di pianificazione, che dà un corpo e un'anima al PSC, è iniziata nel 2005 e ha coinvolto molti cittadini e associazioni in assemblee tematiche, incontri tematici su ambiente, mobilità, sedi e alloggi, passeggiate in vari spazi della città, forum, anche on-line, incontri pubblici nei quartieri, laboratori di progettazione (come nel caso dell'ex mercato ortofrutticolo), laboratori di sicurezza definitiva del progetto (come al Lazzarini), laboratori di progettazione di un nuovo parco (come a Via Lega e San Donino). Cittadini e associazioni, così come gli hanno preso parte alla progettazione del PSC, continueranno ad accompagnarci fino alla sua approvazione definitiva e nelle diverse fasi di attuazione. L'informazione è il primo passo della partecipazione. I documenti, la cartografia e altri materiali illustrativi del PSC sono reperibili on line all'indirizzo web - www.comune.bologna.it/psc

BIOLOGIA SI FA IN SETTE
 Sette strategie per costruire il Bologna del futuro

Le Sette città sono un modo nuovo per descrivere i più importanti progetti di trasformazione urbanistica previsti nel Psc, una sorta di "figura dei territori". Ogniuna delle sette città corrisponde ad un insieme di azioni di trasformazione urbanistica da realizzare nella catena di luoghi caratterizzata da analogie territoriali, sociali ed urbanistiche.



CITTÀ DELLA FERROVIA

La nuova immagine di Bologna
 La città della Ferrovia è la città a vocazione internazionale ed è qui che nei prossimi anni si verificheranno le trasformazioni più rilevanti.
 I poli di scambio e di eccellenza (nuova stazione ferroviaria, aeroporto, nuovo polo universitario, fiera, ex mercato) saranno interconnessi da un sistema di infrastrutture per una mobilità più efficace.
 Un'area molto vasta sarà interessata da importanti interventi di ristrutturazione e di riqualificazione urbana capaci di rinverdire il centro storico alla sua storica periferia, la Biolognina. La città della ferrovia si pone al centro delle strategie del PSC e sarà rappresentata la nuova immagine di Bologna, in Italia e nel mondo.

CITTÀ DELLA TANGENZIALE

Da grande barriera a grande cortina
 La città della Tangenziale è il progetto di recupero dell'abitabilità dell'area nord di Bologna e comprende la sequenza di insediamenti adossati alla grande barriera autostradale.
 Allo scopo di vivere meglio l'ambiente e di riqualificare il paesaggio verranno realizzati collegamenti più efficaci tra la tangenziale e le principali strade urbane, tra i parcheggi di interscambio e le fermate del trasporto pubblico locale e saranno progettati nuovi spazi pubblici, aree verdi e percorsi ciclo-pedonali.
 La città della tangenziale si articolerà lungo una strada importante, che fino ad oggi ha avuto l'effetto di dividere, isolare, frammentare, ma che nel futuro sarà fortemente integrata nel tessuto urbano e metropolitano.

CITTÀ DELLA COLLINA

Una nuova identità
 La città della Collina, intende affermare una nuova identità per il "giardino di Bologna" che nel tempo ha subito una progressiva riduzione e pianificazione degli spazi. Oggi la collina è poco frequentata perché la si percorre con difficoltà. In futuro verrà ripulita in maniera attenta e puntale, con nuovi vespri (a Ss. Annunziata - Savenca, a Porta Saragozza, a Villa Solaia, villa Mazzucconi), negli antichi possedimenti Canaliccioli, a parco del Pavullo) e nuovi attraversamenti. In particolare nuovi percorsi ciclabili e nuovi sentieri pedonali.
 La città della Collina - lavorando sul paesaggio nel rispetto e nella tutela dell'ambiente - restituirà a Bologna e al biologino il suo "cuore verde", rivitalizzato e fruibile.

CITTÀ DEL RENO

La costruzione di un paesaggio
 La città del Reno riconquista il rapporto con il fiume che scompare a ovest, attraverso iniziative organizzate lungo le sue sponde che prevedono la costituzione di un parco fluviale metropolitano di elevata qualità ambientale, ideale per lo sport e le scelte piacevoli. Per garantire la fruibilità del fiume verrà progettato un sistema controllato di accessi e percorsi - pedonali e ciclabili - per le diverse aree circostanti a fianco del fiume (Cassacchio e Saragozza, Barca e Castellaccio, Sesta Viola, Birra e Piombungo, Rocca e Castellaccio). La città del Reno funzionerà come un corridoio ecologico tra collina e pianura, consentendo il collante di una città metropolitana discontinua, costituita da insediamenti prevalentemente residenziali connessi tra loro attraverso percorsi di mobilità lenta, traducendo così in spazio abitabile una delle infrastrutture portanti di Bologna.

CITTÀ DEL SAVENA

Città parco residenziale e produttiva
 La città del Savena riprende il tema del doppio parco fluviale (a est come a ovest). L'ambiente della Città del Savena è molto diverso da quello della Città del Reno, così come è diverso il ruolo che nelle due città giocheranno gli spazi aperti. La sistemazione ambientale del torrente fino alla sua confluenza con l'Idice e la nuova strada Lungo Savena racconteranno gli insediamenti produttivi, quelli in corso di realizzazione e quelli previsti a Bologna e nei comuni confinanti: San Lazzaro, Castellaccio, Giarola.
 La città del Savena verrà a configurarsi come una vera e propria città metropolitana: un susseguirsi di aggregati residenziali e produttivi di qualità, interconnessi da ampi spazi aperti, attrezzati e non.

CITTÀ VIA EMILIA PONENTE

Ri-generazione urbana
 La città della via Emilia Ponente recupera ad ovest l'importante relazione che intercorre tra la strada-madre e gli insediamenti da essa sfornicamente generati, attraverso, connessi.
 Le principali strategie di riqualificazione della Via Emilia Ponente saranno in particolare: il potenziamento del sistema di trasporto pubblico (con la metrizzazione), la ricerca di spazi per i parcheggi, lo studio di arresti, illuminazione pubblica, vegetazione importante sarà riattribuita ai cantii delle declinazioni di uso e al progetto di recupero.
 La città della Via Emilia Ponente ricomparirà area urbana che si sono sviluppate nel tempo in modo indipendente, attraverso la ricostituzione della strada e il potenziamento del trasporto pubblico, creando così nuove centralità.

CITTÀ VIA EMILIA LEVANTE

Unità metropolitana
 Con la città della via Emilia Levante ad est, tra il centro storico, "la città giardino" e i nuovi quartieri di Due Madonne e Fosco, verranno ristabiliti i rapporti di prossimità e le relazioni trasversali interrotte nel tempo. Questo recupero avverrà grazie alla creazione di un nuovo sistema di trasporto pubblico (Dvto), alla riduzione del traffico privato e alla riqualificazione degli spazi collettivi lungo il tracciato della Via Emilia. Saranno anche realizzati interventi puntuali mirati alla valorizzazione del verde e del suolo per "fermare" la Via Emilia Levante in un nuovo centro cittadino.



DI NUOVO IN CENTRO

PER UNA NUOVA PEDONALITÀ DEL CENTRO DELLA CITTÀ



urban
center
bologna

5° FASE
Di nuovo in centro: T Days e Piazze





ortipertutti

concorso di progettazione per un'agricoltura urbana



COMUNE DI BOLOGNA

FONDAZIONE
VILLA GHIGI



Ordine degli Architetti



Ordine dei Dottori
Agronomi e Forestali Ordine degli Ingegneri



con l'adesione di:

AIAPP

con il patrocinio di:

CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

con il contributo di:

CERSAIE
BOLOGNA ■ ITALY



urban
center
bologna



CON VIVERE BOLOGNINA

316 - Bologna - Piazza dell' Unità

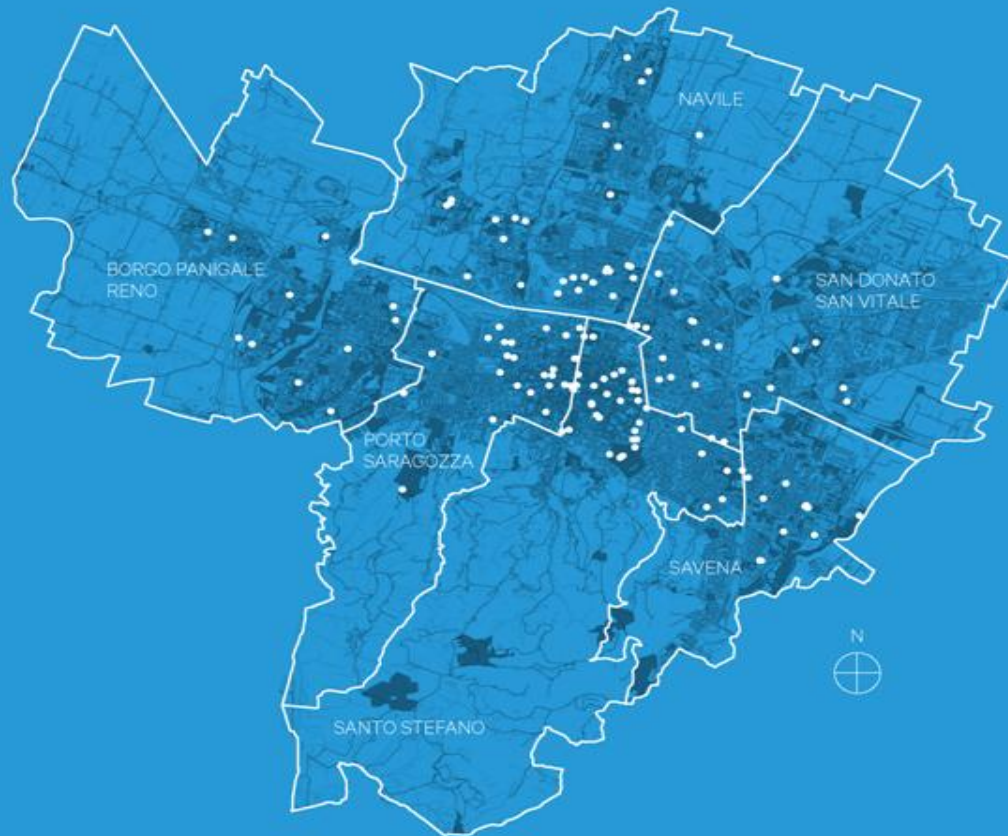




Fare, vivere e crescere insieme
gli interventi di trasformazione e
cura della città raccontati attraverso
la lente della collaborazione.



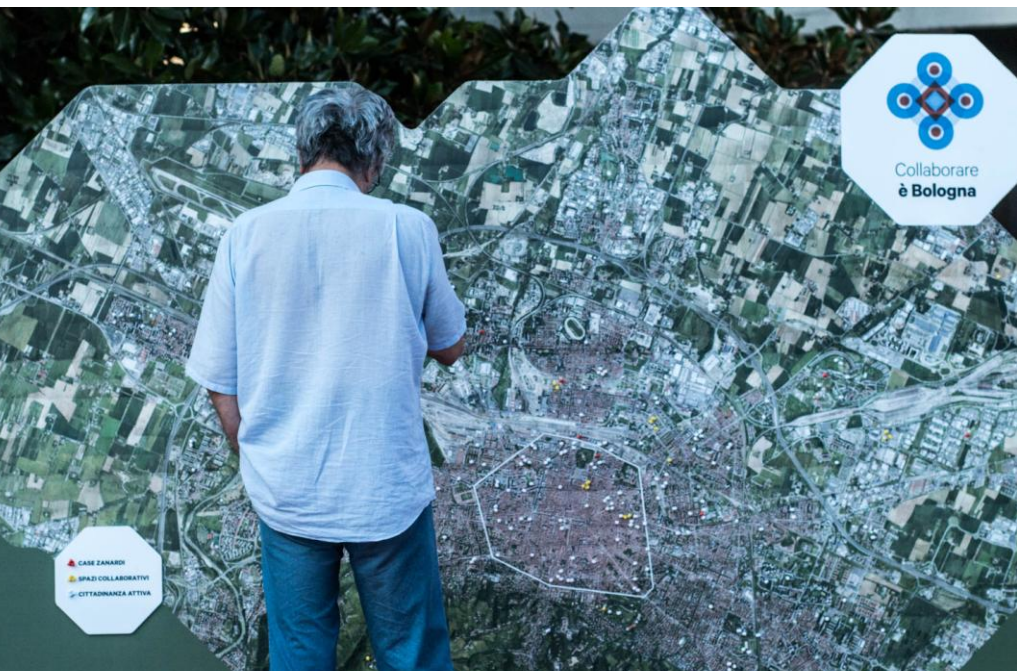
Collaborare
è Bologna

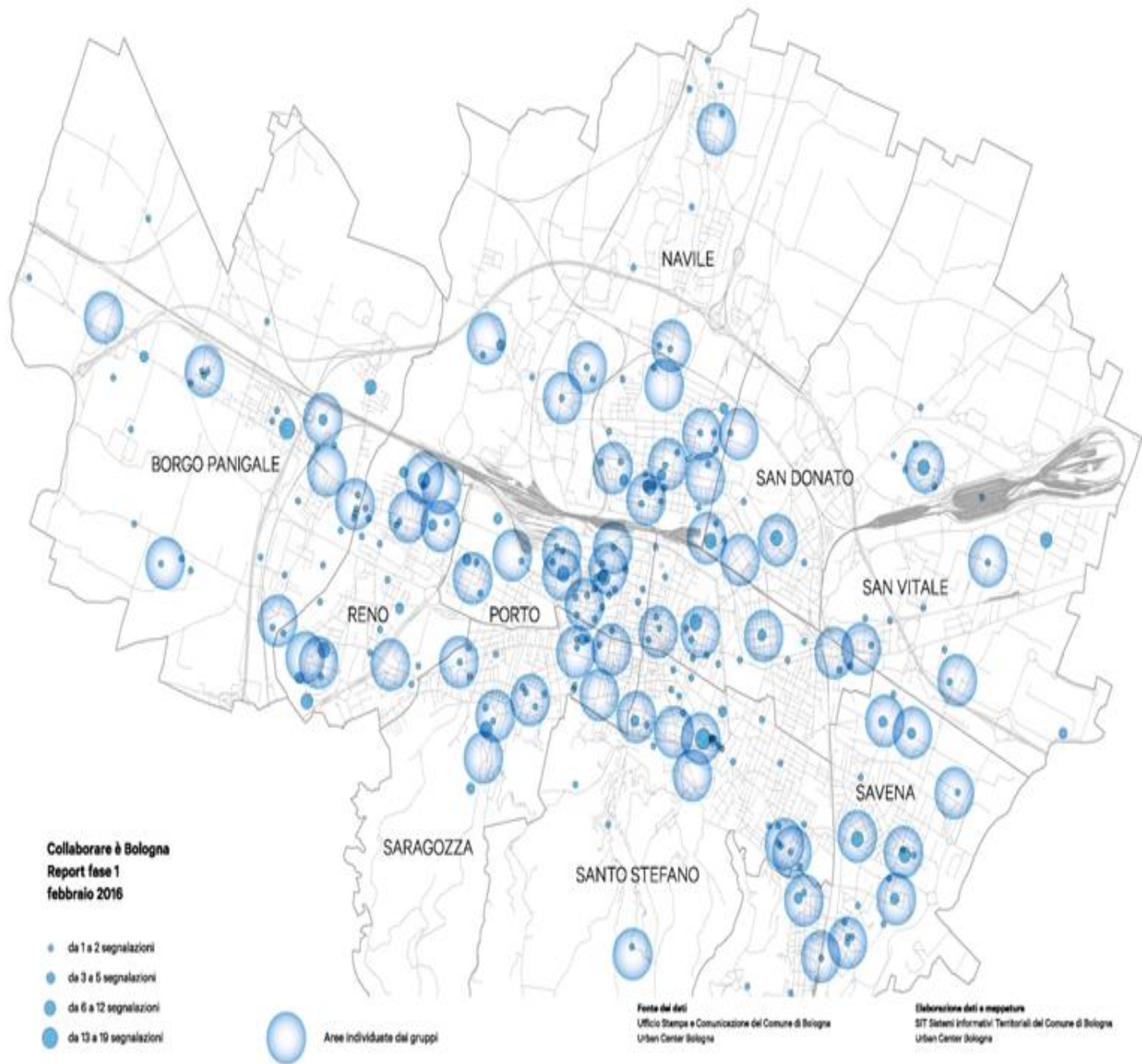


urban
center
bologna



urban
center
bologna





Verso il Piano per l'Innovazione Urbana di Bologna

**Un piano dedicato ai quartieri della città,
agli spazi per la comunità e le relazioni
tra le persone.**

Le risorse

PON Città Metropolitane 2014-2020

Digitale

Sociale

Riqualificazione edifici

Bando europeo Urban

Innovative Actions

Progetto Rock

Bando per la riqualificazione urbana delle periferie

Laboratorio Urbano Aperto

(RER)

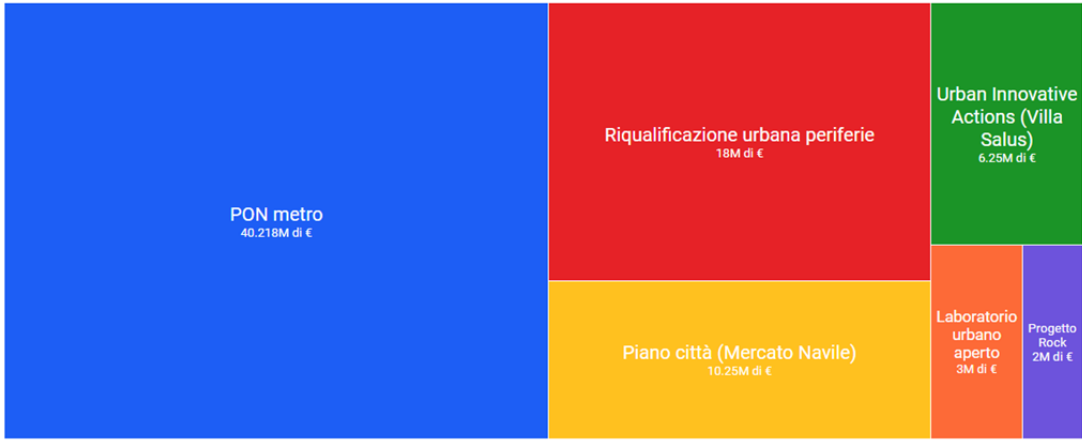
Piano Città

I numeri del Piano per l'innovazione urbana di Bologna



77.270.000 €

Il Piano, presentato a dicembre 2016, riunisce in un'unica visione gli strumenti progettuali e i programmi di finanziamento verso il 2021 e prende forma e sostanza in diverse azioni, materiali e immateriali, grazie a fonti di finanziamento dell'Unione Europea e finanziamenti statali.



•Si aggiunge 1M per il bilancio partecipativo, 150 mila€ per quartiere

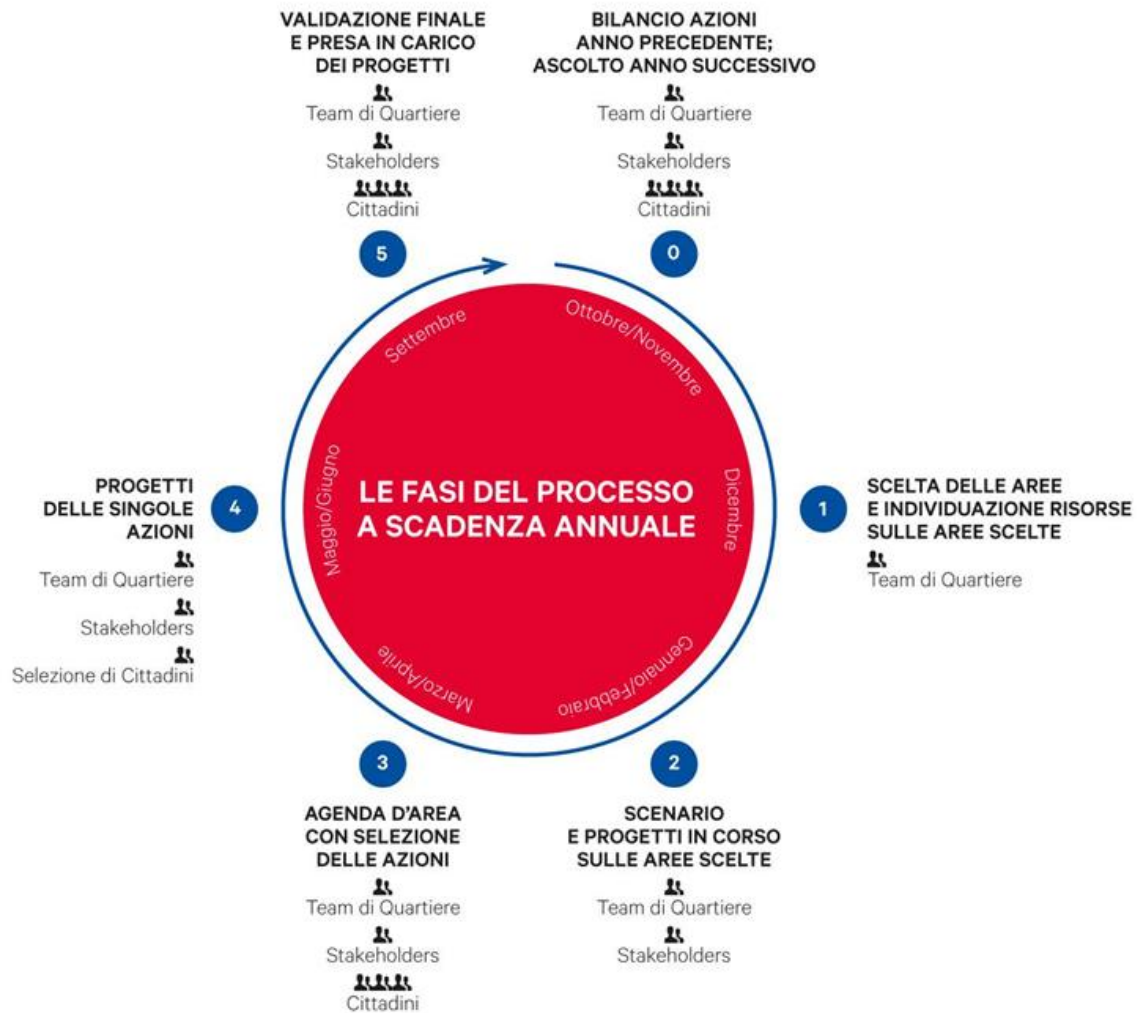


**Se non ci credi,
partecipa!**

**Il quartiere
comincia
da te.**



Laboratori di Quartiere Bologna



Il Percorso dei laboratori di Quartiere 2017: le fasi e i numeri

11 percorsi attivati, 1700 cittadini coinvolti in circa 70 incontri. Tutti i report sono disponibili su www.comune.bologna.it/laboratoriquartiere/

Definizione delle priorità

Definizione delle priorità con Giunta, dirigenti e tecnici delle aree del Comune e dei Quartieri

Condivisione con le Associazioni e le Comunità del territori coinvolti

Presentazione del percorso dei Laboratori ai Consigli di Quartiere

Idee

Coinvolgimento di comunità migranti e delle fasce adolescenti, anche attraverso strumenti digitali

Ascolto ed emersione delle proposte in incontri pubblici con i cittadini

Coprogettazione

Coprogettazione delle proposte emerse

Voto

Publicizzazione delle proposte e consegna delle linee guida

Bandi per progetti in risposta ai bisogni emersi dai laboratori

Voto delle proposte del bilancio partecipativo

Aprile Maggio Giugno Luglio Settembre Ottobre

Incontri Interni al Comune e nelle 6 sedi dei Quartieri

(Navile, Borgo Panigale -Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Santo Stefano, Savena)

150 persone coinvolte

9 incontri nelle aree specifiche

Pescarola, Borgo centro -Villaggio INA e Barca, Quadrilatero-Via dello Scalo, Villa Spada e dintorni, San Donato centro e Cirencaia, Savena Centro, Bolognina, Lunetta Gamberini e dintorni, Giardino del Guasto.

465 persone coinvolte

6 incontri nelle sedi dei Quartieri

Navile, Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Santo Stefano, Savena

4 incontri tematici

Presso Centro Zonarelli, Dynamo, Le Serre dei Giardini, TIM #Wcap

90 persone coinvolte

13 incontri pubblici con i cittadini

Zona Villaggio Ina e Borgo Panigale Centro, Zona Quadrilatero, Scalo, Malvasia, Zona Pescarola, Zona San Donato Centro e Cirencaia, Zona Lunetta Gamberini e dintorni, Zona Arno, Lombardia, Abba e Portazza, Bolognina, Villa Spada, Villa Serena, Zona Barca, Zona Quadrante Ovest, Stadio e Cierrebi

1.008 cittadini iscritti

7 incontri con i cittadini per gli edifici PON 6 per il bilancio partecipativo

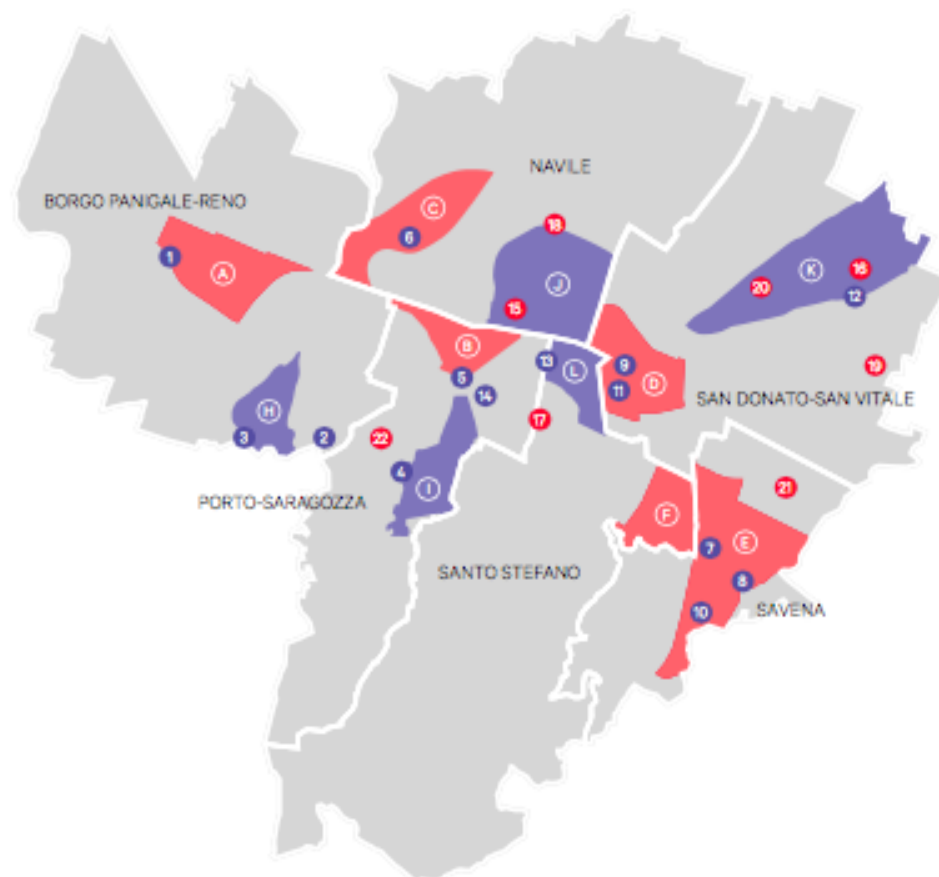
Edifici PON
Edificio ACER Portazza, Edificio ACER "Ex Boschini", Ex Scuola di via Lombardia, Ex Mercato San Donato, Spazi ACER via Abba, Casa del Custode di via Fantoni 14, Ex Palestra Centro Sportivo Pizzoli, Centro Beltrame

384 persone disponibili alla coprogettazione

Zone del Bilancio Partecipativo:
Zona Villaggio Ina e Borgo Panigale Centro,
Zona Quadrilatero, Scalo, Malvasia, Zona Pescarola
Zona San Donato Centro e Cirencaia
Zona Lunetta Gamberini e dintorni
Zona Arno, Lombardia, Abba e Portazza

30 proposte per il bilancio partecipativo

Le Aree e i luoghi coinvolti



Aree coinvolte

Bilancio partecipativo

- A Villaggio Ina e Borgo Panigale Centro
- B Quadrilatero, Scalo e Malvasia
- C Pescarola
- D San Donato Centro e Crenasca
- E Arno, Lombardia, Abba e Portazza
- F Lunetta Gamberini e dintorni

Altre aree

- H Reno-Barca
- I Villa Spada e dintorni
- J Bolognina
- K Pilestro
- L Zona Universitaria

Luoghi coinvolti

Edifici PON Metro

- 1 Ex Casa Boschini
- 2 Villa Serena
- 3 Boccioffia del Centro Sportivo Barca
- 4 Biblioteca Tessmeri Cio e Villa Spade
- 5 Centrale termica della biblioteca Borges e nido Coccheri
- 6 Ex Palestra del Centro Sportivo Pizzoli
- 7 Ex scuola di via Lombardia, 35
- 8 Ex Centro civico di via Portazza
- 9 Ex Mercato San Donato
- 10 Spazi ACER di via Abba
- 11 Centro Beltrame
- 12 Case del custode di via Fantoni 14
- 13 Dynamo-la velostazione
- 14 Palazzetto dello Sport

Altri luoghi

- 15 Pensilina Nervi e nuovo centro civico
- 16 Casa Podere di via Fantoni 47
- 17 Laboratorio Urbano Aperto
- 18 Ex parcheggio Giuriolo
- 19 Corridoio ciclo-eco-ortivo Roveri
- 20 Orti Urbani di via Salgari
- 21 Ex Villa Salus
- 22 Stadio



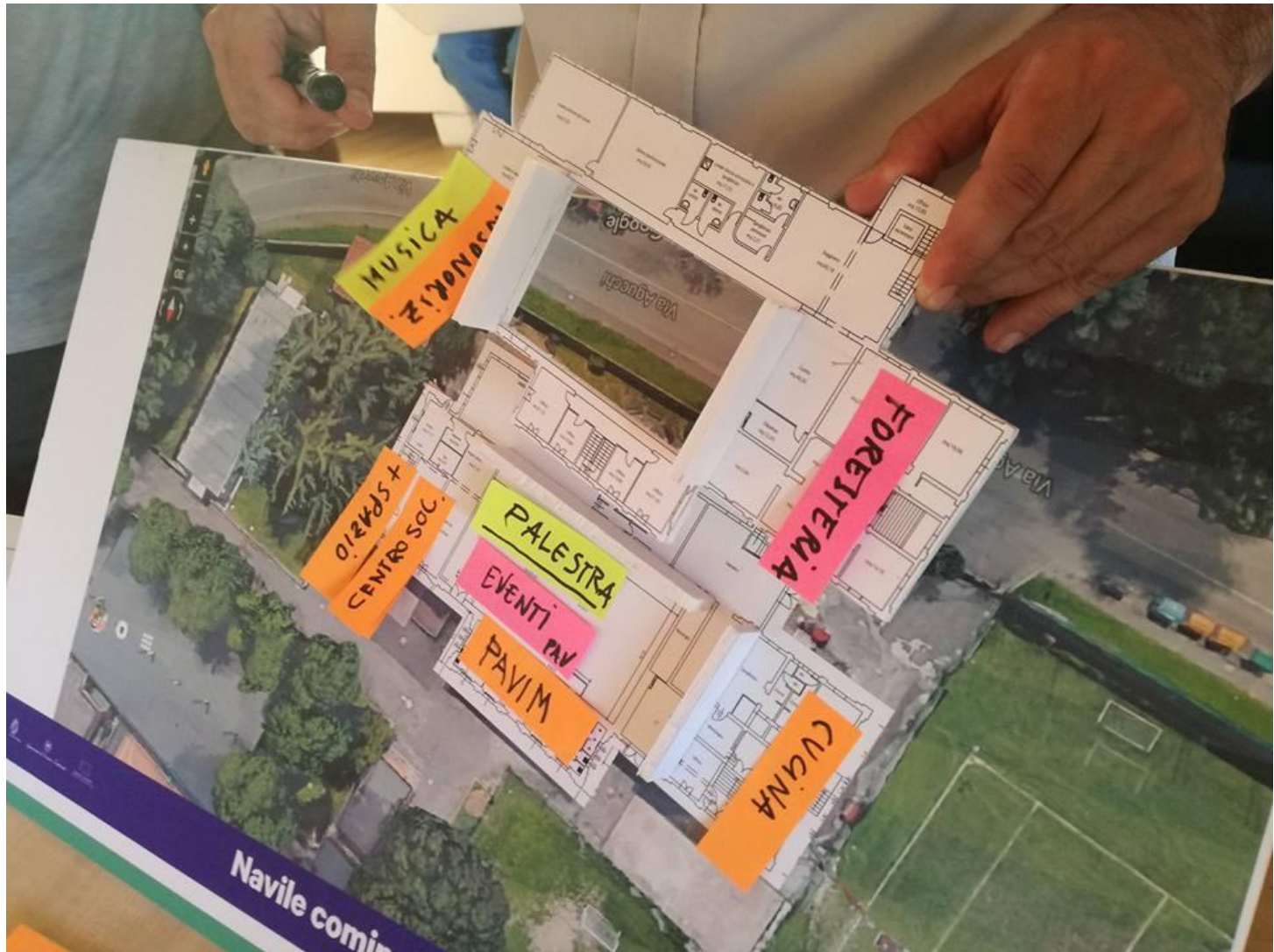
urban
center
bologna



urban
center
bologna



urban
center
bologna



Palestra del Centro Sportivo Pizzoli

Cosa era?

Palestra dello storico centro sportivo e socio-culturale.

Il centro è molto attivo, in una zona che necessita di servizi aggiuntivi e che si presta ad esperimenti innovativi di welfare e di inclusione. L'edificio necessita di interventi strutturali per poter essere reso interamente agibile ed essere rifunzionalizzato e trasformato.

Cosa potrebbe diventare?

La palestra potrebbe diventare un luogo di inclusione sociale attraverso lo sport, l'arte, la cultura e la creatività in sinergia con le numerose associazioni già attive nell'area e con la regia del Quartiere.



Vota!

IL PROGETTO PER IL TUO QUARTIERE



**BILANCIO PARTECIPATIVO 2017:
SCOPRI I VENTISETTE PROGETTI
PROPOSTI DAI CITTADINI**



urban
center
bologna

Vota!

Porto
Saragozza



Parco giochi sensoriale

Percorsi ludici e percettivi al giardino Lorusso

DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 2017 SU COMUNE.BOLOGNA.IT

Parco dei Cedri nel Cuore

Progetto presentato al Quartiere Savena per il Bilancio Partecipativo ("Cittadinanza Attiva")

PER ESSERE APPROVATO IL PROGETTO VA VOTATO ONLINE.
PUOI SCEGLIERE DI FARLO DA CASA, IN QUARTIERE O IN CASA ROSSA O GIALLA

l'area verde al centro del parco è un'area a crescita spontanea unica nel suo genere e di interesse storico scientifico. Aiutiamo a tenerla pulita!

Vorrei che il parco rinnovasse le siepi, le panchine e i punti raccolta spazzatura...

aiutami a conoscere meglio le specie, la storia, le caratteristiche degli alberi degli animali e delle piante che vedo nel parco...

Una cassetta per le api, un nido per uccelli, da fatto dimenticare

Me piacerebbe conoscere cosa fanno a chi sono aperti, da chi sono gestiti i centri disabili (casa rossa e casa gialla) che hanno sede nella corteo nel Parco. Magari posso conoscerli e fare volontariato...

E se nel parco spuntasse una cabina telefonica piena di libri gratuitamente disponibili per tutti coloro che vogliono leggerli, scambiarli o regalarli?

Si può votare dal 7 al 27 Novembre 2017 bastano codice fiscale e numero di telefono

in line: vai sul sito omunita.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo/progetti/2017/parco-dei-cedri-nel-cuore

o presso Q.re Savena o nei Centri Diurni Azzurroprato e ParcoCedri (Casa rossa e Casa gialla nella corteo del Parco)

Vota! SCEGLI IL PROGETTO PER IL TUO QUARTIERE DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 2017 SU COMUNE.BOLOGNA.IT

Uno dei progetti in gara è **Ri-gener-azioni Popolari**

Il progetto intende avviare un'opera di rigenerazione complessiva degli spazi aperti nell'ambito delle case popolari del Quadrilatero Scalo/Malvasia, che sia funzionale al riemergere di dinamiche di condivisione degli spazi e della socialità di prossimità attraverso il recupero di alcuni spazi comuni, delle aree verdi e delle aree di gioco.



Anche tu potrai venire a giocare nel nuovo parco multi-sport, apprezzare il verde del nostro quartiere, dalle nuove panchine/tavoli, coltivare ortaggi nella nuova area ortiva.

PERCHE' IL PROGETTO SIA REALIZZATO SERVE IL TUO VOTO!!!

Può votare chiunque abiti, lavori, studi o faccia volontariato nel quartiere Porto-Saragozza, a partire dai 16 anni!

Fate votare tutti i membri della vostra famiglia, amici, parenti conoscenti...

Collegati al seguente link con Codice Fiscale, e-mail e numero di telefono a portata di mano:
goo.gl/kQQfet

Se hai bisogno di un aiuto, sabato 18 novembre dalle 14 alle 17 troverai assistenza per il voto nella saletta in Via de' Crescenzi 22

Clicca su: **VOTA LA PROPOSTA**,
 Accedi alla rete Iperbole con o senza registrazione,
 Indica il motivo per cui voti (vivi, lavori, studi nel quartiere)
 Inserisci **CODICE FISCALE** e numero di **CELLULARE**
Ti arriva immediatamente un codice via SMS, lo inserisci e VOTI!!!

No alla pedonalizzazione della piazzetta di via Pieve di Cadore,1,2,3

Il Comune di Bologna potrebbe pedonalizzare la piazzetta di Via Pieve di Cadore sulla base di un progetto presentato dal gruppo "INSTABILE" (sono quelli a cui è stato dato in uso l'ex Centro Sociale di via Pieve di Cadore, 3).

Nella Piazzetta possono essere parcheggiate oltre 20 autovetture che se passasse il progetto si riverserebbero sulle vie adiacenti. I residenti della zona, zona che non ha mai avuto problemi di parcheggio, nonostante nel villaggio della Portazza non esistano autorimesse e che alcuni cortili dei fabbricati non sono in grado di ospitare tutte le auto dei residenti, si troverebbero in grande disagio al rientro serale dal lavoro.

Non si vede neppure la necessità di creare in zona un altro spazio pedonale, di aree libere da auto ne abbiamo: da via Osoppo al fiume Savena c'è un'ampia area verde, tra via Portazza e viale Roma c'è un altro spazio verde, vicino alla via Pieve di Cadore tra via Padova e via Firenze ci sono altre due aree verdi alberate.

Ora mi chiedo PERCHE' persone per lo più non residenti in zona devono decidere di modificare le aree in cui vivono da anni i residenti?

La votazione che si svolgerà dal 7 al 27 novembre 2017 per decidere a quale progetto, su 5 presentati per il quartiere Savena, dare attuazione non è una votazione democratica perchè chiede di votare dei progetti presentati da pochi e non concordati con i cittadini al fine di valutare prima la loro approvazione o la loro abrogazione.

VOGLIONO TOGLIERCI PARCHEGGIO IN ZONA!!!!

Perciò guardate, votate e condividete il più possibile l'altro progetto di Via Lombardia!!!

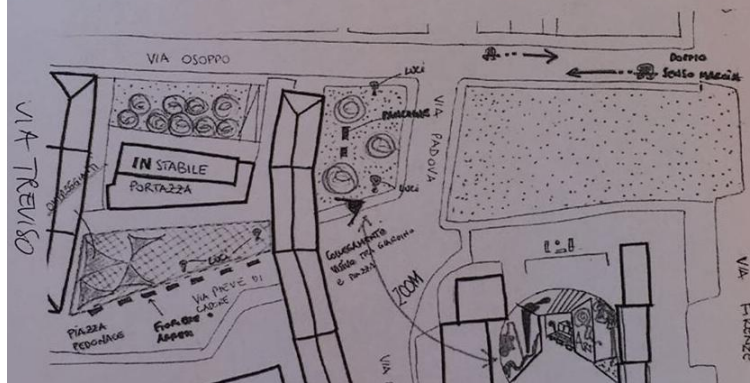
VOTA PIAZZA PORTAZZA!!!

IL PROGETTO, FINANZIATO DAL COMUNE DI BOLOGNA, PREVEDE LA CREAZIONE DI UNA PIAZZA PEDONALE CON GIARDINO, PANCHINE, ARREDI, MANTENENDO LA VIABILITA' COME POTETE VEDERE SOTTO. IL GIARDINO OCCUPEREBBE SOLO UNA PARTE DELLA PIAZZA, RIMARREBBE COMUNQUE LA VIA PIEVE DI CADORE UTILIZZABILE DALLE AUTO!!! NON CREDETE A CHI FA INUTILE TERRORISMO NEGATIVO!!!!

SI RIQUALIFICHEREBBE, DOPO DECENNI DI INCURIA E ABBANDONO, UN'AREA DEGRADATA, CON UNA NUOVA SISTEMAZIONE, NUOVA PAVIMENTAZIONE ED INSERENDO DEL VERDE, CREANDO CONTINUITA' CON LE INIZIATIVE DEL CENTRO INSTABILE, CHE STA CERCANDO DI RESTITUIRE VITA ALLA PIAZZA ATTRAVERSO LE SUE ATTIVITA'.

NON SPRECHIAMO QUESTA OCCASIONE!!!! SI VOTA FINO AL 27 NOVEMBRE, PRESSO LA SEDE DEL QUARTIERE O VIA INTERNET, ALL'INDIRIZZO :

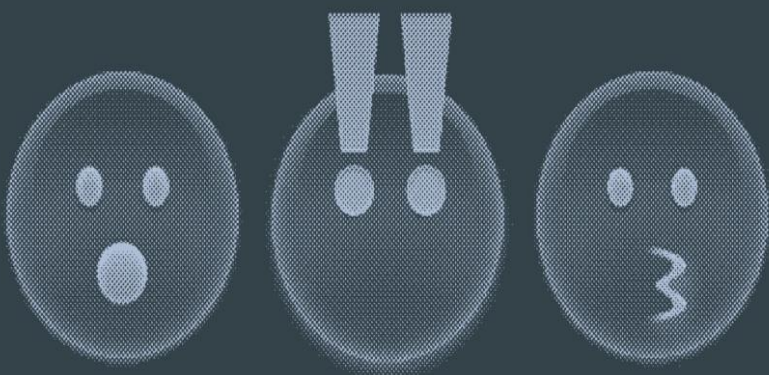
http://comunita.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo/vota-la-proposta?progetto_id=2825



U-Lab in Zona Universitaria


Il living lab del progetto Rock

ZONA—U CREATIVA CULTURALE SOSTENIBILE



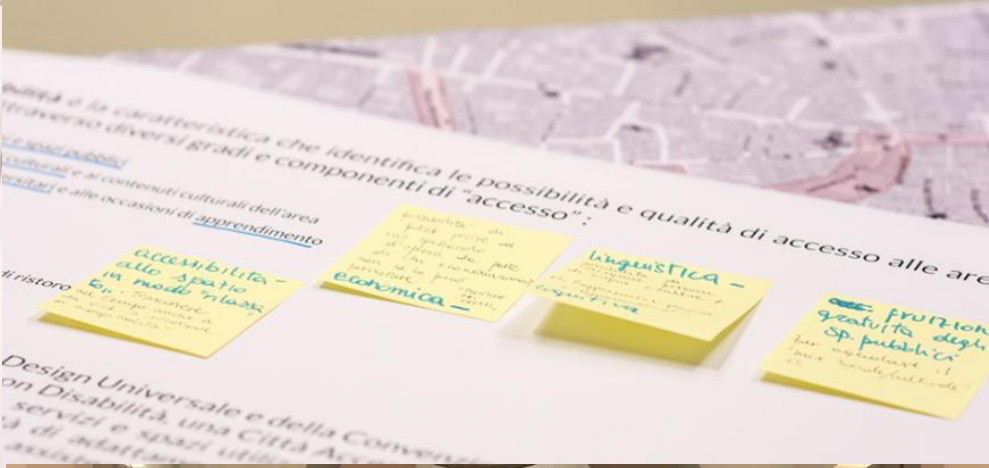
U-Lab

Rock
Cultural Heritage
leading urban futures



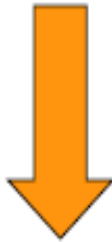
The project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 101019718





U-Lab: goals

“Megaphone”



Collaboration to Rock
European and Local
Platforms

Collaboration to Rock
Atlas

Link to the
Urban Innovation Plan

“Antenna”



Thematic
Workshops with
local stakeholders

Public Surveys

“Arena”



Public meeting focusing
on Public Spaces

“Factory”



Call for projects

(50 projects presented, 16 selected)

Technical Focus groups

Temporary uses

Experimentation of
new products and
services

Grazie